



Il sacramento del Matrimonio



IL SACRAMENTO
DEL
MATRIMONIO

"Vivere il matrimonio come sacramento richiede alcuni impegni che voglio mantenere: la fedeltà, l'indissolubilità, la procreazione sono compiti che il mondo di oggi spesso sente gravosi. Ma essi danno senso al mio desiderio di vivere il matrimonio in pienezza. Voglio accogliere, celebrare e vivere l'insegnamento della Chiesa sul matrimonio. Chi mi potrà aiutare e come potrò riuscire a vivere gli impegni che mi sono preso?"

"Per me sposarmi in Chiesa è molto importante. Fin da bambina ho sempre desiderato coronare il mio sogno d'amore con il rito del matrimonio. Chiunque vuole stare con me deve accettare questo mio desiderio. Anche se non frequento assiduamente la Chiesa, anche se prego per conto mio, tuttavia non vedo altro modo per iniziare il mio rapporto di coppia che con il matrimonio in Chiesa. Sia la convivenza, che non condivido, sia il matrimonio civile, che è freddo e asettico, non mi convincono. Sono combattuta se frequentare il corso di preparazione al matrimonio: è lungo! Ma se devo, lo farò. Lo chiederò anche al mio futuro sposo, speriamo..."

"Sono convinto che senza una fede matura e una vita spirituale convinta sarà difficile riuscire a celebrare un matrimonio veramente cristiano. Ma la preparazione e la celebrazione del mio matrimonio in Chiesa può essere l'occasione per ricominciare a frequentare la parrocchia, e per riprendere il cammino cristiano che ho interrotto nel periodo dell'adolescenza. Non sarà facile, ma credo di poter trovare, nella decisione di sposarmi, la forza per ricominciare.

La compagnia degli altri cristiani e della Chiesa mi può aiutare a conoscere meglio Gesù, il suo insegnamento e il suo esempio. Da tanto tempo sono lontano dalla Chiesa e dalla pratica cristiana, ma sento che ce la posso fare se non resto solo e non mi isolo. Non sprecherò questa occasione".

"E voi mariti amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei" (Efesini 5, 25).

Il marito, amando la propria moglie, manifesta l'amore di Cristo per la sua Chiesa, così come si è manifestato nel mistero della Pasqua sulla croce. Rispetto alle altre tipologie di relazioni e di legami tra l'uomo e la donna, nel sacramento del matrimonio viene donato ai coniugi questo stesso amore di Dio.



LA PAROLA
DI DIO

"Chi non ama, non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore" (1 Giovanni 4, 8).

Ecco il testo che in modo incisivo, chiaro e significativo, ci rivela chi è Dio: Dio, nostro alleato, è Amore. Ma questa rivelazione del mistero di Dio rimanda alla Croce di Cristo, alla sua Pasqua: Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito per la nostra salvezza. Questa vita di Dio, quest'amore eterno, che è lo Spirito d'Amore, non solo è stato partecipato agli uomini nel battesimo e nella cresima, non solo genera e nutre nell'Eucarestia la Chiesa, corpo di Cristo, ma è il dono stesso che fa agli sposi nel sacramento del matrimonio. Nell'amore consacrato del matrimonio si manifesta chi è Dio: Dio è amore.

"Egli rispose: "Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina e disse: Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne? Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto!" (Matteo 19,4-6).

Il lasciare le origini ha una prospettiva non di privazione, ma di arricchimento e di comunione profonda. Con questo annuncio, Gesù annuncia il sacramento del matrimonio: Dio è la forza dell'unione e dell'amore tra un uomo e una donna. Per questo nessuno può osare di separare ciò che Dio ha realizzato con il dono della sua vita.

L'INSEGNAMENTO DELLA CHIESA



"Infatti, mediante il battesimo, l'uomo e la donna sono definitivamente inseriti nella Nuova ed Eterna Alleanza, nell'Alleanza sponsale di Cristo con la Chiesa. (...) Gli sposi sono pertanto il richiamo permanente per la Chiesa di ciò che è accaduto sulla Croce; sono l'uno per l'altra, e per i figli, testimoni della salvezza, di cui il sacramento li rende partecipi. Di questo evento di salvezza il matrimonio, come ogni sacramento è memoriale, attualizzazione e profezia" (Giovanni Paolo II, *Familiaris consortio*, 13).

"Anche il Sinodo, riprendendo e sviluppando le linee conciliari, ha presentato la missione educativa della famiglia cristiana come un vero ministero, per mezzo del quale viene trasmesso e irradiato il Vangelo, al punto che la stessa vita di famiglia diventa itinerario di fede e in qualche modo iniziazione cristiana e scuola della sequela di Cristo. (...) In forza del ministero dell'educazione i genitori, mediate la testimonianza della vita, sono i primi araldi del Vangelo presso i figli" (Giovanni Paolo II, *Familiaris consortio*, 39).

"Ogni famiglia è soggetto di educazione e di testimonianza umana e cristiana e come tale va valorizzata, all'interno della capacità di generare alla fede propria della Chiesa. Ad essa sacerdoti, catechisti e animatori devono riferirsi, per una stretta collaborazione e in spirito di servizio. L'impegno della comunità, in particolare nell'itinerario dell'iniziazione cristiana, è fondamentale per offrire alle famiglie il necessario supporto" (CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, 37).

"In Chiesa non ci si sposa per caso, ma per rispondere a una chiamata di Dio, personale e di coppia, a vivere l'amore come una strada di santità e un servizio al bene comune della società. Se nella prima fase dell'innamoramento è determinante la forza dei sentimenti e dell'attrazione reciproca, la prospettiva del matrimonio cristiano dovrà spostare l'attenzione prevalentemente sulla vocazione ad accogliere la persona nella sua verità, ricca e povera insieme, e a orientare le scelte nell'orizzonte dell'amore sponsale, capace di superare anche le inevitabili fragilità dei sentimenti: dall'innamoramento all'amore, dal sentimento al sacramento" (CEI, *Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia*, 17).


Il sacramento del matrimonio si innesta nell'amore umano, lo eleva e ne fa il luogo della presenza di Cristo per gli sposi e la famiglia. Così, consacrato della grazia del sacramento, l'amore coniugale diventa manifestazione dell'amore perenne, fedele e fecondo di Gesù per la Chiesa, e annuncio di Dio al mondo.

Gli sposi, nel sacramento del matrimonio, sono resi capaci di amarsi come Dio ci ama, in modo fedele. Sono una realtà nuova: come Cristo ha amato la Chiesa ed offerto la sua vita per lei, così i due coniugi possono, nella fede e nella preghiera, amarsi l'un l'altro. Il loro amore umano, nella loro volontà e nella loro decisione, viene accolto, purificato ed elevato dal sacramento, per essere nella storia un segno di Dio: Dio è Amore fedele e Comunione feconda.

Per vivere questa grande chiamata e questo disegno divino, è necessario un adeguato percorso di formazione e la grazia propria del sacramento. La preparazione seria aiuta i cristiani che si accostano alla celebrazione, ed è per i non praticanti un'occasione preziosa di riscoperta della fede. Chi si sposa in Chiesa riconosce il valore e l'originalità dell'amore cristiano, che trova in Cristo la sorgente e l'esempio, e nella Chiesa la "famiglia di famiglie". Il sacramento del Battesimo introduce nell'amore di Dio; amore che raggiunge la propria pienezza nella Cresima ed è alimentata dall'Eucarestia. Per questo il sacramento del matrimonio richiede un cammino di iniziazione cristiana completo e personale.

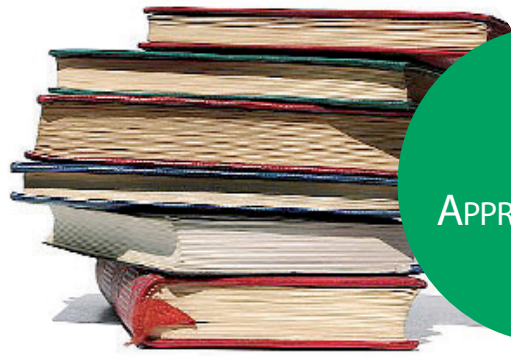
Nella fedeltà alla Parola di Dio nella Chiesa e grazie al sacramento, gli sposi realizzano la propria speciale vocazione, si santificano nella vita di coppia e di famiglia, e testimoniano al mondo che Dio è amore fedele.





SPUNTI PER
LA RIFLESSIONE
PERSONALE
E COMUNITARIA

- ◆ Come hai vissuto o stai vivendo il periodo della preparazione al Sacramento del Matrimonio?
- ◆ In una società secolarizzata si corre facilmente il rischio di ritenere e vivere il sacramento del matrimonio come un semplice evento individuale, sociale e di coppia. Come le nostre comunità possono far cogliere e vivere il valore cristiano del matrimonio alle coppie che chiedono di sposarsi in Chiesa?
- ◆ Ritieni che la comunità cristiana abbia un'adeguata informazione sulle indicazioni della Chiesa circa il matrimonio come sacramento, e sugli impegni che si assumono e si devono testimoniare nella Chiesa e nel mondo?
- ◆ Quale ruolo e quale servizio gli sposi possono avere nei riguardi della pastorale parrocchiale e diocesana al fine di realizzare un'efficace catechesi sul sacramento del matrimonio?
- ◆ Come accompagnare le coppie che chiedono di celebrare il rito del matrimonio, come aiutarle a viverlo bene e come seguirle dopo la celebrazione con un'adeguata pastorale familiare?



PER
APPROFONDIRE

- ◆ CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo *Gaudium et spes*, nn. 47-52.
- ◆ *Catechismo della Chiesa Cattolica*, nn. 1601-1620.
- ◆ PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Famiglia e questioni etiche*, pp. 11-103.
- ◆ CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Comunione e comunità nella comunità domestica*, nn. 4-10.
- ◆ ID., *Direttorio di Pastorale Familiare*, nn. 10-13, 69-90.
- ◆ COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA FAMIGLIA E LA VITA, *Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia*, nn. 10-29.
- ◆ CARD. A. BAGNASCO, *Prolusione al Consiglio Episcopale Permanente* - Roma, 26-29 marzo 2007, nn. 12 ss, in ID., *La porta stretta*, Cantagalli, Siena 2013.

NOTE
E
APPUNTI



A series of horizontal dotted lines for writing.